MIA MOGLIE NON HA CHIC!...

OPERETTA IN TRE ATTI DI

ARTURO FRANCI e CARLO VIZZOTTO

(dalla commedia omonima di BERNARD e VALBREGUE)

MUSICA SU MOTIVI DI

G. OFFENBACH

MILANO
Casa Musicale Sonzogno
(SOCIETÀ ANONIMA)
12 - Via Pasquirolo - 12
1916

MIA MOGLIE NON HA CHIC!...

MIA MOGLIE NON HA CHIC!...

OPERETTA IN TRE ATTI DI

ARTURO FRANCI

E

CARLO VIZZOTTO

(dalla commedia omonima di BERNARD e VALBREGUE)

MUSICA SU MOTIVI DI

G. OFFENBACH

MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(Società Anonima)
12 - VIA PASQUIROLO - 12

PERSONAGGI

CHAPONET, negoziante di vini e possidente
LEONILDE, sua moglie
GABRIELLA, loro figlia e moglie di
GIORGIO PREFOL
RAUL, nipote di Chaponet
SATURNO, cameriere
BEAUCRESSON, albergatore
BARBOTIN, dottore
MARINA DI VALTOBENSE }
MARCHESA PAMPETTE } cocotte
FLEUR D'ORANGE }
TITINA
ALESSIO, cameriere

Borghesi di Tonerre - Ragazzi - Artisti di Cabaret - Viveurs
Clienti del Restaurant di Beaucresson.

Il 1.° atto a Tonerre in casa Chaponet.

Il 2.° atto in un Hôtel di Parigi.

Il 3.° atto nel Restaurant di Beaucresson a Bougival.

EPOCA PRESENTE

IL LIBRETTO

ATTO PRIMO.

Chaponet, ricco proprietario di vigne, ha finalmente sbagliato un'affare.... Ha maritato l'unica figliuola, la dolce Gabriella, ad un nobile elegante parigino, il Barone di Prefol, che si annoia mortalmente tra la *bazzica* serale dei suoceri, e le troppo corrette, poco sapienti carezze della giovane sposa. Il matrimonio non dà frutti... dunque la cospicua dote di Gabriella non rappresenta per i coniugi Chaponet e per l'influentissimo amico di casa Dott. Barbotin, che un capitale pessimamente impiegato. D'altronde Gabriella, la buona, la timida provincialetta, non sa a che cosa attribuire la freddezza del marito Giorgio, che sogna eternamente la sua Parigi, la scapigliata vita d'un tempo. Gabriella si confida al cugino Raul.... che, da buon viveur, cerca di tirar l'acqua al proprio mulino, onde sostituirsi nel cuore della cugina all'indifferente marito.

— Che mi manca per piacere a Giorgio?

— Lo Chic!

— Dove si acquista?

— A Parigi!

E via tutti a Parigi! i suoceri, con l'immancabile Barbotin, nella rosea speranza che l'improvviso capriccio di Gabriella, sia un'indizio di prossimo lieto evento; Giorgio per rifarsi della monotona vita di Tonerre; Gabriella per acquistarsi lo *charme* e lo *chic* che le mancano; Raul per dar gli esami (dice lui) ma più ancora per surrogare Giorgio nel cuore della bella cugina.

Intanto si vendemmia allegramente e i buoni provinciali di Tonerre, sotto il tepido sole ottobrale, stornellano ed empiono d'uva matura i tini di Chaponet.

ATTO SECONDO.

A Parigi! in un Hôtel che non è nè carne nè pesce, mezzo convento e mezzo Cabaret.... clientela d'ogni genere! Giorgio e Gabriella vi si trovano così.... così.... lui male, perchè è con la moglie (e l'onore gli preme), lei bene, perchè comincia ad osservare, a studiare le parigine, e si persuade che non basta amare.... bisogna possedere anche l'arte di farsi amare.. . Il cugino Raul aspetta il momento propizio per lanciarsi sulla preda. Giorgio riannoda una vecchia relazione con la canzonettista Marina, e Gabriella desta, primo sintomo d'amore, la gelosia di Giorgio. I suoceri Chaponet con l'annesso dottor Barbotin arrivano a Parigi un po' per accertarsi del prossimo lieto evento, un po' per riscuotere un vecchio credito, malamente accolti nell'Hôtel da Giorgio che ha un'appuntamento con Marina, da Gabriella che prende lezioni di civetteria, da Raul bocciato agli esami, dal cameriere, cui i buoni provinciali danno una mancia meschina.... Debbono accontentarsi di andare a pranzo in campagna.

ATTO TERZO.

Siamo nel restaurant di Beaucresson, l'ostinato debitore di Chaponet! Un ritrovo di coppie innamorate! Sotto una pioggia dirotta arrivano Gabriella con Raul, Giorgio con Marina, Chaponet con Pampette, Madame Chaponet che ha perduto nella folla il fido Barbotin.

Per una serie di equivoci e di comiche situazioni Chaponet è scambiato per l'atteso nuovo cameriere. Giorgio sorprende Gabriella con un uomo.... Chaponet! Raul, il cugino intraprendente, rimane a bocca asciutta e il ghiotto Barbotin senza pranzo. Ma l'aver visto Gabriella che piace anche ad altri uomini esalta Giorgio.... guarda meglio la sposina e le trova, in piena Parigi, quel brio, quello chic, che a Tonerre non aveva mai scorto in lei.

Madama Chaponet si dispone a ricamare delle cuffiette e dei porta-enfants.... senza cifra per ora!....

ATTO PRIMO

Una sala terrena in casa Chaponet a Tonerre. Dalla grande vetrata nel fondo si scorge la campagna in tempo di vendemmia con doppi filari di viti cariche d'uva matura. Signori e signore provinciali che, secondo gli usi, prendono parte alla vendemmia insieme ai contadini.

N. 1.

Leonilde, Chaponet, Gabriella, Raul e Coro.

Coro.

Sotto i grappoli gremiti
piegano le viti
biondo autunno sei qua
dei tralci è malsicura
l'uva già matura
a vendemmiar si và!
    Pur il bon ton s'affretti all'opre
    dame e villan pei campi sol van!
    A molti error le siepi in fior
    da paravento fan!
Rompiamo i lacci della vita provinciale
Bandiam ogni etichetta ogni cerimonial
un po' di libertà la vendemmia dà!

Chaponet.

Il primo grappolo cogliete su via
Madama Chaponet!

Madama Chaponet.

Quante vendemmie ben più liete
usanza tal ricorda a me!

Gabriella.

Come vorrei mi stesse a lato
corresse i campi insieme a me!

Chaponet.

Ma tra marito innamorato distanza inver non c'è!

Coro.

Rompiamo, ecc. ecc.

Madama Chaponet.

Al primo grappolo si faccia onor
ne gusti ognuno aperta è di già la vendemmia!

Coro.

Ai campi su corriam!
Rompiam....

N. 2.

Romanza di **Gabriella.**

Gabriella.

Tutto ciò che mamma consigliavami
la sera delle nozze io seppi far
con lo sposo fui cortese e docile
ei nulla in ciò mi può rimproverar!
Gli so tener la casa in ordine
così che un santuario può sembrar;
Non fo per dir.... le mani ho d'or....
Io di tutto un po' so far
eppur non regno nel suo cor
Ciò che a genio agli uomini và
chi mai lo sa
cosa sarà?
Certo trascurai questo pregio
laggiù nel mio collegio!
Non so farmi stringere al core
con quell'amor
con quell'ardor
che fa vibrare di passion
e d'un ricamo.... dà più emozion!
I suoi sguardi premurosa interrogo
per appagare appieno i suoi desir....
Sol ch'ei pensi di sortir subito
mi vede pronta per sortir....
Eppur talvolta di sorprendere
mi par negli occhi suoi questo pensier.

Il mio desir cogliesti a vol!
Io volevo infatti uscir
però volevo uscir da sol!

N. 3.

Strofe di **Giorgio.**

Giorgio.

Son tediose, uniformi
le sere di Tonerre!
Il giornal.... a che val?
irrita il viveur!
La réclame gli decanta
teatri e cabarets
rifiorir fa il desir
dei fidi saparés!
Laggiù la notte gaia fata par....
Quaggiù c'è da morire al suo calar....
Fin la luna si rattrista su nel ciel
se le capita sott'occhio
il nostro paesel!
Parigi avvince il cor
vi accende un dolce ardor
un lontano sogno par
tra i suoi tripudi folleggiar.
Fammi sognar così
Mi torna ad estasiar
Potessi a te tornar ancor.
Fammi sognar così
Mi torna ad estasiar

Potessi a te tornar
Libero e gaio come un dì.
Laggiù....

(c. s.)

N. 4.

Strofe di **Raul**.

Amo le donne in general!...
Maritate le amo più che mai
se stesse in me
i mariti ahimè
passerebbero dei brutti guai.
La lor fortuna è questa qua
che nel progettare audace son
ma poi non oso andar più in là
e delle donne ho suggezion!
Il mio rossor....
Il mio tremar
in amor guasta a me gli affar!
Su via per tali inezie
non s'abbatte il saggio
la parentela certo
mi darà coraggio
e allor la cuginetta
bella cara e semplicetta
di mie vittime la serie inizierà.
Onora il vecchio detto
che così consiglia
gli affetti più sicuri,
cercali in famiglia!

Se d'altri è Gabriella
non per questo è meno bella
non per questo accende meno i miei desir!

II.

Dell'adulterio i drammi son
le avventure che dì e notte agogno!
Sposo non v'è
che non sia da me
cento volte fatto becco.... in sogno!
E son le mogli da incolpar
se tal sogno mai realtà divien....
dovrebber loro incominciar
e in fondo andrei in un balen!
ma col tremar
col titubar
in amor si fan magri affar!
Su via per tali inezie! ecc.

N. 5.

Duetto: **Giorgio-Raul.**

Raul.

Spuntavano astri in cielo
e lucciole nei prati
allor che sortivam
Parigi a salutar!

Giorgio.

Dell'ombre noi nel vel
nottambuli beati

la strada del piacer
la sapevam trovar!

Raul.

Ricordi tu Mimì?
Pompon? Froufrou? Marina?
che a quattro in un sol dì
giurava fedeltà?

Giorgio.

Vuoi tu ch'io sia sincer?
La vita parigina
ancora di piacer
un brivido mi dà!

(a due).

Audaci décoletés
chi mai vi può scordar
o diafane toilettes
ci fate ancor sognar!
O giri di roulette
seguiti ansante il cor,
emozioni febbri ardenti
ci ridate ancor!

Raul.

La bazzica lo so
compenso assai meschin....
rimpiazza molto mal
i gaudi del viveur!

Giorgio.

Non faccio che sognar
il chiasso parigino
la nostalgia mi assal
del lusso, dei piacer!

Raul.

Tua moglie è ben gentil
ma è certo che Marina
aveva un non so che
difficile a obliar!

Giorgio.

Il bacio menzogner
di scaltra parigina
più d'ogni amor sincer
l'ebbrezza ci può dar!

(a due).

Audaci décoletés

(c. s.)

N. 6.

Duetto: **Gabriella** e **Raul.**

Raul.

Ideal parigina!

Gabriella.

Lo potrò diventar?...

Raul.

Ve lo giuro, cugina....

Gabriella.

Quasi un sogno mi par!

Raul.

Di Parigi le stelle....

Gabriella.

Non pretendo eclissar!...

Raul.

Sopra tutte le belle.

Gabriella.

Non pretendo brillar!
mi basta sol ch'ei m'ami....

Raul
(piccato).

Siete molto gentil!

Gabriella.

Che tutta sua mi chiami....

Raul.

Antiquato è lo stil!

Gabriella
(con grazia).

Son novizia, vedete?

Raul.

Ma talento ne avete!

Gabriella.

Allor c'è da sperar?

Raul
(con intenzione).

Se da me vi lasciate guidar!

Gabriella.

E il premio poi?

Raul
(fa per slanciarsi a baciarla, ma si arresta intimidito ed esclama comicamente).

Mi rimetto a voi!
Da gran tempo vi guardo....

Gabriella.

Quale effetto vi fo?

Raul
(tra sè).

È il momento, m'azzardo!

Gabriella.

Non ho *charme* e lo so.

(a due).

Ma l'amore è l'amore
e miracoli fa
rinnova.... riforma
altr'anima dà!
Nel marmo sapea foggiar
le membra candide di Galatea
e il bacio suo divin
per incanto ne scioglieva il gel!
Confin non ha
nè barriera
il suo poter
non ha freni.
Anche nel mio cor primavera
se lo vuole amor
sbocciare ormai potrà!
— Cuginetta bella decidete su!
— Fare un trucco a Giorgio.... no.... non mi va giù.
— Dunque rinunciate allo *chic* parigino?
— Questo no davvero! fidiamoci al destin!

N. 7.

Finaletto.

Coro.

Vigne e campi devastati!
Pioppi vedovati....
la tempesta passò....

ma nei tini, più sicura
sta l'uva matura
il riposo suonò!
Pur il bon-ton concorse all'opra
dame e villani pei campi soli andar....
Tramonta il sol
tra nimbi d'or!
Stanotte molti han da sognar!
Rompiamo i lacci della vita provincial
Bandiamo ogni etichetta, ogni cerimonial
un po' di libertà la vendemmia dà.
Muore il sol
Tra nimbi d'or
quanti sogni han da far
ore libere d'amor
la vendemmia seppe dar!

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

Il vestibolo dell'Hôtel Cabaret « Bombonniere » a Parigi. A sinistra, un velario nasconde il locale adibito a Cabaret. Marina di Valtobense, Pampette, Fleur d'Orange ed altre ragazze in eleganti abiti, attendono l'ora delle prove, scherzando con dei giovani signori.

N. 8.

Coro e Couplets di **Marina.**

Coro.

Il punto ner
delle dee del Cabaret
le prove son!
dove ognun ritarda!
La voce ancor
ridestata ben non è!
e rider fa
chi ad accennar so'o s'azzarda!

Pei galanti
spasimanti
son le prove una cuccagna
trovan tutti una compagna!
L'ora è dell'intimità!

Alla sera
s'appartiene
solo al pubblico e alle scene
pei galanti
spasimanti
son le prove una cuccagna
questa è l'ora dell'intimità!
Ma il punto ner, ecc.

Marina.

Allor che brilla il Cabaret
di luci e d'or
io mando in estasi gli spettator!...
Difficil tanto poi non è;
Con due canzoni
due sguardi languidi facciò furor!
Adoro i fior, bombons, gioiel
ed in amor
son sempre tenera.
Mi piacciono gli uomini
ma mi è impossibile d'esser fedel!
Il Cabaret questo vantaggio
sopra l'altre a noi dà....
nel Cabaret niuno ha coraggio
di pretender fedeltà.
La profession che fatta par per me
è proprio quella del Cabaret!

Coro.

Il Cabaret questo vantaggio
sopra l'altre a noi dà:

nessun la fedeltà
pretende qua!

Marina.

Conservo sempre il buon umor
se al verde son
o per miracolo nuoto nell'or!
difficil cosa poi non è
o prima o poi
qualcun c'è sempre che pensa a me!
Adoro fior, bombons, gioiel
(c. s.)

N. 9.

Duetto: **Marina** e **Giorgio.**

Giorgio.

Bella come un fiore
sempre ti ritrovo!...

Marina.

Interrotto amore
ha un incanto nuovo!

Giorgio.

La lontananza è un tocca e sana

Marina.

Quando l'amore è in agonìa

Giorgio.

Di cara bocca ch' è lontana

Marina.

Si soffre ognor la nostalgia!

Giorgio.

Spezzare i lacci dell'amore

Marina.

Pare il sollievo di una pena

Giorgio.

Ma da lontano alla catena

Marina.

Spontaneo torna il nostro core!

(a due).

Quando un amoretto
troppo a lungo va!
discrezion.... alto là!
mai fare all'amore fino a sazietà!
dëi far punto per metà!
Questa sola è la maniera
di lasciarlo vivo in fondo al core....
e chi sa far punto dove punto deve far
può da capo sempre ritornar!

II.

Giorgio.

Prova a baciarmi e ci scommetto....

Marina.

Che ancór d'amarmi il labbro giura

Giorgio.

E il vecchio flirt ci fa l'effetto....

Marina.

D'una novissima avventura!

Giorgio.

Se ancor stringo la tua vita....

Marina.

Mi par cader fra nuove braccia

Giorgio.

E il capriccetto si riaffaccia

Marina.

E rifiorisce in fondo al cor!

(a due).

Quando un amoretto

(c. s.)

N. 10.

Terzetto: **Chaponet, Leonilde** e **Barbotin.**

Chaponet.

Il viaggiar qual piacer
ci può dar sì davver
fuorchè la commozion di poter
i figliuoli riveder.

Barbotin.

Il viaggiar tanto mal non fu mai
l'ideal neppur d'un provincial
Ma se il viaggio brutto fu
non ne parliamo più.

Tutti.

Non ne parliam più.

Chaponet.

Contavo le stazioni.

Barbotin.

Che lento camminar

Leonilde.

Ed io che non cessavo
l'orario di guardar.

Chaponet.

A tutte le fermate
dicevo in cor, ci siam.

Leonilde.

Che vuol dir se mancò il *diné.*

Chaponet.

A mangiar, a mangiar chi pensò?

Barbotin.

Quanto a ciò vi dirò che non so
se qui in piedi ancora sto.

(a tre).

Ciò non è capital
giunti siam
bene o mal
e quest'è l'essenzial.
Ma se il viaggio brutto fu
non ne parliamo più.

N. 11.

Duetto: **Giorgio** e **Gabriella.**

Giorgio.

Io non vo' l'ombra d'un sospetto
un dubbio solo Gabriella su di te!

Gabriella

(sorridendo).

Mutiam d'Hôtel! Sotto ogni tetto
io son felice quando sei con me!

Giorgio.

Ha la città
perigli assai
le precauzion
non bastan mai!
ho tanto a cor la tua virtù!

Gabriella

(pronta).

A Tonerre
tornar possiam....

Giorgio

(forte).

No!

Gabriella.

Se lo vuoi tu!...
però l'amor difende
anche a Parigi la virtù
Vuoi che partiam? decidi tu?
In città come in campagna
donna amata non si lagna
nostalgia non turba un core
che è felice col suo amore!

Ah!
Porta l'inverno l'intimità....

Giorgio
(tra sè).

E i giuochi a bazzica con papà!

Gabriella.

Da mane a sera insiem....

Giorgio
(c. s.)

Quanto ci annoierem!

Gabriella.

Guardami e dimmi il tuo pensier....

Giorgio.

T'amo di più lontano da Tonerre!

Gabriella.

Tonerre allora mai più ci rivedrà!

Giorgio.

E mamma che dirà!

Gabriella
(con affetto).

Probabilmente il ver.
Che ho soltanto te nel mio pensier!

Giorgio.

In città però la gente
Trova molto sconveniente
che gli sposi notte e giorno
l'uno all'altro stieno attorno!
Quaggiù reclama ognun la libertà!

Gabriella.

Usanza tal davver non mi va!

Giorgio.

Lo sposo ha il club, lo sport....

Gabriella.

E lei di noia muor!

Giorgio.

Guardami e dimmi il tuo pensier.

Gabriella
(con affetto).

T'amo in città siccome a Tonerre....

Giorgio.

Dunque restar vogliamo in città?

Gabriella.

Quanto alla libertà....

Giorgio.

Se ci vogliamo bene
nessun di noi — nessun di noi
ne abuserà!

N. 12.

Romanza di **Gabriella.**

Gabriella.

Chi saprà ben baciar
vittoria sempre avrà in amor
che il bacio penetrar
più d'uno strale sa nel core.
Non sempre è con l'amore
che si sa ben baciar
se in cor ti sboccia la passion
addio progetti di finzion.
Lo guardo il labbro ne rivela
l'amor che in seno a te si cela
a quali ebbrezze folli il core anela.
Caldo sincero bacio d'amor
il paradiso schiudi al mio cor;
eppur di Giorgio è sol desir
baciar quelle labbra che sanno mentir.

N. 13.

Strofe di **Marina** e **Pampette** con **Coro.**

Marina.

La bimba è sempre stupida
e pensa che l'amor

discenda dalle nuvole
tra rose e raggi d'or!
L'amor moderno esula
dal trono suo divin
negozia in nuovi articoli
col crin e *veloutin!*
Le pastorelle ingenue
sospiri dei cantor
ormai mutaron genere
si basan sui pittor.
Marina; Marina;
dei sempre ricordar
chi il giuoco conosce
non deve mai insegnar.
D'amor la sapienza
chi ha il ben di posseder
la tenga qual tesoro
la conservi nel mister.

Coro.

Marina, Marina, ecc.

Pampette.

L'inganno è come un tonico
dell'uom rafforza il cor
ti preme un uom? ingannalo
e sarà fido ognor!
La via che gli altri battono
ei batte con piacer
in compagnia non capita
cercar nuovi sentier.

Le nostre nonne ingenue
modelli d'altri dì
se ai nostri dì vivessero
farebbero così!
Pampette; Pampette;
dei sempre ricordar, ecc. ecc.

Coro.

Pampette, Pampette, ecc. ecc.

N. 14.

Terzetto comico finale:

Leonilde, Chaponet, Barbotin.

Leonilde.

Sfilavano in piazza gli arditi pompier
con aria marziale, con piglio guerrier!
Un bel capitano mi scorge al veron
e intona con enfasi questa canzon:
Per te
Leonilde rinunzio al mestier
per te!
Leonilde avvilito è il pompier!
in cor tal fiamma tu sai suscitar
che non son capace a smorzar!
Per te!
Leonilde

(c. s.)

Barbotin.

Di nobil carriera fu quella la fin
ma in tre da quel giorno ci univa il destin
dobbiam questo raro connubio ideal
al magico effetto del mio madrigal
Per te!

(c. s.)

Chaponet.

Ed io debbo proprio a quel ritornel
se son popolare nel nostro paesel....
Gli affar da quel giorno andaron benon
e vera Mascotte fu quella canzon!
Per te

(c. s.)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

Il Restaurant des Milles Secousses a Bougival. Giardino illuminato alla Veneziana con chioschi. A sinistra l'ingresso al Restaurant.

N. 15.

Coro (Coppie di Amanti).

Lampeggia! vedrete che l'uragan
è vicino...
del tuo ciel stellato non ci fidiamo
San Martino!
Qui nell'Hôtel sostiamo!
Non sarà gran mal
Se qui a Bougival
la notte ancor passar convien!
Se piacer ciò vi fa
La scusa non va
Guardate il ciel.... com'è seren!
Lampeggia

(c. s.)

Si propizio ai rendez vous
o verde Bougival sei tu....

le virtù che vider cader
i verdi cheti tuoi sentier!
Tornar tardi non convien
pur se il cielo è ancor seren....
e tra il verde si sta ben!
Qualcosa sempre dir si brama
Bougival, chi s'ama!
e gli echi neppur la ripetono
nel tuo verde asil!
Le stelle del ciel non spiano
il tuo verde asil!
T'affretta dunque temporal
se ci trattieni a Bougival
possiam parlare, non gli echi tradiscono
questo asil
baciam! Le stelle mai non spiano
questo verde asil!
T'affretta dunque o temporal
a Bougival.

N. 16.

Duetto: **Giorgio** e **Gabriella.**

Giorgio.

Io di quell'uomo il nome vo' saper
e l'onor mio difendere saprò.

Gabriella.

D'obbedir è tacer....

Giorgio.

Ebbene?

Gabriella.

L'ora ormai passò!

Giorgio
(con ironia).

Parigi a dire il ver
a voi giovava assai....

Gabriella.

È ver molto imparai!

Giorgio.

Il nome di quell'uomo.

Gabriella.

È ciò che non dirò....
o l'uno o l'altro è ugual!

Giorgio
(furioso).

Badate Gabriella
può esser lo scherzar
a voi fatal!

Gabriella.

Saper che mai bramate?
Di voi soltanto questo io so

pel vostro orgoglio voi tremate
pel mio cor, per la mia vita no!
Ormai la provinciale
sa pure ciò che vale!
Mi trovan gli altri il fascino
La seduzion che per voi non ho!
La libertà che alletta
gli sposi di città
questa provincialetta
di gran core a voi la da
e chiedo libertà.

Giorgio
(con tenerezza).

Mi dican le tue labbra
che tutto è stato un sogno
è il cuore che ha bisogno
di saperti sempre tenera e fedel!
È il cor che si ribella
perfino a gelosia....
sei sempre tutta mia
mente per vendetta
il labbro tuo crudel!
La libertà non voglio
io voglio solo amor
non soffre no l'orgoglio,
Gabriella, soffre il cor,
e chiede solo amor!
— Amo soltanto te....
— mi sembra di sognar
— ora nel nostro ciel
— l'ultima nube spar!

Gabriella.

Parigi avvince il cor
vi accende un dolce ardor
un lontano sogno par
tra i suoi tripudi folleggiar.

Fammi sognar così
mi torna ad estasiar
potessi a te tornar
libera e gaia come un dì.

N. 17.

Ripresa del terzetto comico e coro finale.

Per te!
Leonilde rinunzio al mestier.
Per te!
Leonilde avvilito è il pompier!
In cor tal fiamma tu sai suscitar
che non son capace a smorzar.

FINE DELL'OPERETTA.

Finalmente soli – Operetta in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY . . . L. 0, 60

Florodora – Operetta in 2 atti e 3 quadri di E. BOYD-JONES e PAUL RUBENS . . . » 0, 50

Guerra all'Amore – Operetta in 3 atti di J. BUBENDY . . . . » 0, 50

Hai visto l'elmo? – Operetta in 3 atti di PAOLO RENI . . . . » 0, 60

Il Birichino di Parigi - Operetta in 3 atti di CARLO VIZZOTTO . . . . » 0, 60

Il Nido delle Rondini - Operetta in 3 atti di MAURICE ORDENNAU. . . . . » 0, 50

Il Diavolo a quattro – Bizzarria in 3 atti di KRATZ, OKONKOWSKY e VIZZOTTO . . » 0, 50

Il Domino Lilla – Operetta in 3 atti di E. GATTI e B. JEMBACH . . . . . » 0, 50

Il Duca Casimiro - operetta in 3 atti di MAX FERNER. . . . . » 0, 60

Immortale - Operetta in 3 atti di FÉLIX DÖRMANN. . . . . » 0, 50

La Bella Risette - Operetta in un prologo e 3 atti di WILLNER e BODANZKI . . . » 0, 50

La Creola - Operetta in 3 atti di J. SCHNITZER ed E. GATTI . . . . » 0, 50

La Divorziata - Operetta comica in 3 atti di VICTOR LEON . . . . » 0, 50

La Fata della Sorgente - Operetta in 3 atti di A. M. WIRSRAER e I. WILHELM. . . » 0, 50

Luna Azzurra – Operetta in 3 atti di HAROLDI ELLIS . . . . » 0, 40

Madama Chrysanthème - Commedia lirica in 4 atti di HARTMANN e ANDRÈ . . . . » 1, —

Mademoiselle Porte-Bonheur - Operetta in 3 atti di FORZANO . . . . . . » 0, 50

Malbruk - Fantasia comica-medioevale in 3 atti di A. NESSI . . . . » 1, —

Mazzemarello - in 3 atti di CARLO LINATI . » 0, 60

Piccolo Lord – Operetta in 3 atti di R. Schanzer e C. Lindau . . . . . . L. 0,50

Polvere del Pirimpimpim - Féerie in 3 atti e 16 quadri di Carlo Vizzotto . . . » 0,50

Principessa Bizzarra - Libretto di S. A. R. I. Luisa di Toscana e Paolo Reni . . . . » 1,—

Principessa Modern-Style, di Ida Franchini » 0,60

Reginetta delle Rose - Libretto in 3 atti di Forzano . . . . » 0,60

Sirena – Operetta in 3 atti di Leo Stein e A. M. Willner . . . . » 0,60

Sposa Romantica (La) – Operetta in 3 atti di C. Lindau e Bela Jenback . . . » 0,60

Sua Moglie - Operetta in 3 atti di C. Vizzotto » 0,60

Turlupineide – Rivista comica satirica in 3 atti di Renato Simoni . . . . . . » 0,30

Un'avventura di Casanova, di F. Lunghi . » 0,60

Vedova Allegra –Operetta in 3 atti di Vittore Leon e Leone Stein. . . . . . . » 0,60

Venere – Operetta in 3 atti di Raoul Mori e Carlo Vizzotto . . . . » 0,60

Vita d'Olanda – Operetta in 3 atti di Paul Rubens e Austen Huagon . . . . . » 0,20

Zingaro Barone – Operetta comica in 3 atti di I. Schnitzer . . . . » 0,50

De Guarnieri Francesco . *Kuskussù*, operetta in 3 atti su libretto di Paolo Lorenzini.

De Hartulary Darclée Ivan *Capriccio antico*, in 3 atti, libretto di C. Zangarini.

» » » *Amore in Maschera*, in 3 atti, libretto di C. Zangarini.

De Suppée . . . . *Donna Juanita*, in tre atti, libretto di F. Zell e R. Genée.

» . . . . *Boccaccio*, operetta in 3 atti, libretto di F. Zell.

» . . . . *Fatinitza*, operetta in 3 atti, libretto di R. Genée.

» . . . . *Viaggio in Africa*, operetta in 3 atti, libretto di M. West e R. Genée.

Eysler Edmondo. . . . . *Sua moglie*, operetta in 3 atti, libretto di Carlo Vizzotto.

» » . . . . *Giovane Papà*, operetta in 1 atto.

» » . . . . *L'Immortale*, in 3 atti, libretto di Felix Dörmann, traduzione di Cipriano De Rora.

Fall Leo . . . . *La principessa dei Dollari*, in 3 atti, riduzione italiana di Renato Simoni e Ettore Janni.

» » . . . . *Sirena*, in 3 atti, di L. Stein e A. Willner, traduzione di Renato Simoni.

» » . . . . *Divorziata*, operetta in 3 atti di Vittorio Leon.

» » . . . . *Bella Risette*, operetta in 3 atti ed un prologo di Willner e Bodanzky.

Ferrarese Mario. . . . . *La Dama Verde*, tre atti di U. Cocchi.

Genée Riccardo . . . . . *Nanon*, in 3 atti, libretto di R. Genée e F. Zell.

» » . . . . . *Il Cadetto di Marina*, in 3 atti di R. Genée e F. Zell.

Gennai Emanuele . . . . *Cinerella*, fiaba in 3 atti e 20 quadri di Giuseppe Adami e Caramba.

Gentili Alberto . . . . . *Bufere estive,* opera giocosa in 3 atti.

Gilbert Jean . . . . . . *La Casta Susanna,* in 3 atti, libretto di Georg Okonkwski, e Carlo Vizzotto.

» » . . . . . . *Diavolo a quattro,*, in 3 atti, libretto di Okonkowski, Kratz e Carlo Vizzotto.

Granichstaedten Bruno. . *Lolotte*, in un atto, libretto di Alfredo Schik e Markenau.

» » . . *Maestà Mimì*, in 3 atti, libretto di Felix Dörmann.

Herblay Enrico . . . . . *Il Nido delle Rondini,* operetta in 3 atti di Maurizio Ordennau.

Heuberger Riccardo . . . *Don Quichotte,* in 2 atti, libretto di Fritz Grünbaum e Heinz Reichert, versione ritmica italiana di Almerico Ribera.

Leban e Loro . . . . . *La moglie candida* in 3 atti di Nessi e Guicciardi.

Lehar Franz . . . . . . *Amor di Zingaro,* operetta in 3 atti di A. M. Willner e R. Bodanzky.

» » . . . . . . *Eva,* operetta in 3 atti di A. M. Willner e Roberto Bodanzky, traduzione di Giuseppe Adami.

» » . . . . . . *Mademoiselle Portebonheur* operetta in 3 atti di Gioachino Forzano.

» » . . . . *Vedova Allegra,* operetta in 3 atti di Vittore Leon e Leo Stein.

» » . . . . . . *Finalmente soli,* operetta in tre atti di Willner e Bodanzky, versione italiana di Carlo Vizzotto.

Leoncavallo Ruggero . . *La Reginetta delle Rose,* in 3 atti di Forzano.

» » . . *Malbruk* fantasia comica in 3 atti, libretto di Angelo Nessi.

Leoni Franco . . . . . . *Mazzemarello,* in 3 atti, libretto di Carlo Linati.

Lincke Paul. . . . . . . *Frau Luna*, operetta in 1 atto.

Lombardo	***Polvere di Pirlimpinpin***, féerie in 3 atti e 16 quadri di Carlo Vizzotto.
Luporini G.	***L'Aquila e le Colombe***, tre episodi di Giovacchino Forzano.
Martini Ettore.	***Matrimonio di Figaro***, operetta in 3 atti, libretto di Martin Ettore.
Montanari Alberto. . . .	***Il Birichino di Parigi*** in 3 atti di Carlo Vizzotto.
Murgi Gino	***Hai visto l'elmo?*** operetta in 3 atti di Paolo Reni.
Pancani Enrico	***Fate il vostro giuoco***, operetta in 1 atto.
Raffaelli V..	***Un'avventura di Casanova***, in 3 atti, libretto di F. Lunghi.
Reinhardt Enrico	***Nozze di studenti***, in 1 atto, libretto di Enrico Reinhardt.
» »	***Dolce Lola***, operetta in 3 atti, di Alexander Landesberg.
» »	***La Fata della Sorgente***, operetta in 3 atti di A. Willner e J. Wilhelm.
» »	***Napoleone e le donne***, operetta in 3 atti.
Rubens P.	***Luna Azzurra***, operetta in 3 atti di Harold Ellis.
» »	***Vita d' Olanda***, in 3 atti di Rubens e A. Hurgon.
Sarria E.	***Il babbeo e l'intrigante***, operetta in 3 atti, libretto di E. Sarria.
Sommer J.	***Cinkoka***, operetta in 3 atti, libretto di J. Fels.
Strauss Giovanni	***Fanciulle Ricche***, in 3 atti, libretto di Ferdinando Stollberg, traduzione di Giuseppe Adami.
» »	***Primavera scapigliata*** in 3 atti, libretto di Carlo Lindau e Wilhelm Julius.
» »	***Sangue viennese***, in 3 atti, libretto di Vittorio Leone Leo Stein.

Stuart Lestilio . . . . . *Florodora,* operetta in 2 atti e 3 quadri di E. Boyd-Jones e Paul Rubens.

Talbott Hovrda . . . . . *Luna di miele,* commedia musicale in 2 atti.

» » . . . . . *Crisantemo Bianco,* operetta in 3 atti.

Toselli Enrico. . . . . . *Principessa Bizzarra,* libr. di Luisa di Toscana e Paolo Reni.

Verö Georg . . . . *Il Sultano,* in 3 atti, libretto di Georg Verö e Carlo Lindau, traduzione di Carlo Vizzotto.

» » . . . . *Capriccio di donna,* operetta in 3 atti di Stein e C. Lindau.

Zeller C. . . . . *Il venditore d'uccelli,* operetta in 3 atti, libretto di M. West e Held.

Zieher C. M. . . . . . . *I tre desideri,* in 3 atti, libretto di Leop. Kren e Carlo Lindau.

» » . . . . . . *I Vagabondi,* in 3 atti, libretto di Leopoldo Kren e Carlo Lindau.

» » . . . . . . *Pazzerella,* operetta vaudeville in 3 atti.

» » . . . . . . *Waltzer d'amore,* in 3 atti, versione ritmica italiana di Renato Simoni ed Ettore Janni.

» » . . . . . . *Il Duca Casimiro,* in 3 atti, libretto di Max Ferner.

Weinberger C. . . . . . *La Sposa Romantica,* in 3 atti di Lindau e Jenback.